fav: 7
contrari: 0
astenuti: 0

approvata!

Risoluzione del Parlamento europeo per la politica energetica

Il Parlamento Europeo,

-Visto l'articolo 191, paragrafi 1, 2 e 4, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europe(TFUE),

-Visto l'articolo 194, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento del'Unione Europea(TFUE),

-Vista l'imminente pubblicazione dell'Enciclcia di Sua Santità riguardo la politica ambientale,

-Visto il Protocollo di Kyoto firmato l'11 Dicembre 1997,

-Visti gli Standard Europei sulle Emissioni Inquinanti del 1992 e anni seguenti,

-Vista la Strategia "Europa 2020" per una crescita economica europea ecosostenibile,

-Vista la normativa del 2005 per punire sia l'inquinamento navale causato anche da negligenza grave, sia sanzioni per reati ambientali gravi,

A. Considerando che le fonti di energia non rinnovabili quali il petrolio e il carbone ormai scarseggiano e sono pesantemente inquinanti,

B. Considerando che le fonti di energia alternative sono rispettose nei confronti dell'ambiente,

C. Considerando che la Commissione Junker promuove la politica ambientale,

D. Considerando che l'UE è l'importatore di energia maggiore al mondo,

E. Considerando il Congresso Europeo del 2013 tenutosi a Pisa sull'energia geotermica,

F. Considerando che continuando ad usare un'energia inquinante l'emissione di CO2 e di altre sostanze nocive sarà sempre maggiore e dunque sempre più pericolosa per l'uomo,

G. Considerando i disastri ambientali scaturiti da trasporti petroliferi, quali il disastro alla Piattaforma Petrolifera "Deepwater Horizon" del 2010, o quello più recente di Tauranga avvenuto nel 2011,

H. Considerando che anche gli animali, dunque la produzione del bestiame, risente dell'inquinamento ambientale,

I. Considerando che la Commissione Europea ha sollecitato il 16 Giugno 2011 dodici Paesi Membri, in quanto essi non avevano recepito la normativa dell'UE del 2005 riguardo la sanzione dei reati ambientali gravi e marittimi,

L. Considerando che 8 Paesi Membri, nello stesso periodo, non hanno rispettato singole norme sull'inquinamento provocato dalle navi previste dalla direttiva 2009/123/CE, che avrebbe dovuto essere recepita entro il 16 novembre 2010,

1. Auspica da parte della Commissione una concessione di fondi per la ricerca e lo studio dell'utilizzo di fonti di energia non inquinanti e rinnovabili, quali l'energia Geotermica, di cui si è discusso a Pisa nel 2013, ma anche eolica, idrica, solare, in particolare per l'uso quotidiano,

2. Sottolinea che investire in nuovi ambiti di ricerca comporterebbe la creazione di nuovi posti di lavoro,

3. Propone l'introduzione di norme che prevedano una pesante sanzione per colore che inquinano anche al di fuori dell'ambito marittimo,

4. Propone sanzioni anche in caso di reati ambientali minori, in quanto non punire con mezzi efficaci chi danneggia l'ambiente incoraggia a non considerare seriamente le norme ambientali,

5. Sollecita all'utilizzo di mezzi di controllo più efficaci per le normative/leggi/direttive approvate in ambito ambientale,

6. Elogia il lavoro che Sua Santità e la Chiesa stanno operando nei confronti dell'ambiente per sensibilizzare il mondo al rispetto di esso

7. Invita a valorizzare a livello europeo l'iniziativa "Mi illumino di meno", volta al risparmio energetico,

8. Sottolinea l'importanza della strategia Europa 2020, la quale si impegna non solo a frenare la crisi che attualmente imperversa nell'UE ma anche a farlo in modo ecosostenibile.